

22 gennaio 1956 - Grazia Nidasio pubblica Alibella



-M a che fai qui! Chi ti
vedeva più dietro la
tenda! Che fai sopra la cassa!! Ti cercavo
ovunque, se non era per Rosa...

Rieccola sempre a rompere le scatole. Non mi sopporta proprio: sbaglio sempre. Tutto fa bene Mario - Certo, lo mette pure in croce, ma è il suo unico pensiero – e allora mi lasci in pace a leggere... E quella stupida di Rosa – perché non pensa alle pulizie e a quel suo figlio scemo con i capelli a spazzola e pure rossi.

- Leggo, mamma, leggo: non vedi, "Il Corriere dei Piccoli" di domenica. C'è la storia di Alibella, la fatina con le ali: una bambina come me, ma molto più bella.
- Hai fatto i compiti?
- No, ora vado. Ma c'è poco da fare, scrivere dieci parole con la 'l' e fare tre addizioni.
- Mettiti qui vicino, prendi il quaderno e facciamoli subito allora, così puoi tornare a leggere il "Corrierino". Non ti piace "Vera Vita"?
- È per grandi. Anche i disegni sono tristi, angeli, diavoli... E poi non ci sono figure colorate. Quelle le so fare anche io con la matita – mentre queste no. Allora luce, lampada, lana, latta, latte...

Che razza di sogno... la figurina del giornale mi riporta agli interni dell'infanzia, ad una casa crollata da tanto, con – possibile che sia ancora a spasso tra le sinapsi!
Ma subito viene attaccato ad Alibella il giorno che capii di averla persa per sempre: scesa nell'umida cantina del palazzo dell'esodo, aprii *la cassa*, il mio tappeto volante. Appena sapevo leggere quando ci stipai dentro al momento della cacciata dall'eden tutte le mie cose preziose, per ritrovarle. E invece nella cantina comparve la collezione rilegata in pelle verde del "Corriere", tutta marcita. Pure quella di "Vera Vita". La storia di Alibella si vedeva ancora, e c'era anche Gelsomino: ma troppo muffita, impossibile non buttarla.
Tutto via. A volte sono cose così che dicono la tragedia. Il tornado ti ha tolto, casa, famiglia e rispettabilità – l'esodo ti ha fatto orfana povera. Ma se respiri appena puoi stare inebetito ad aspettare il risveglio – mentre la *cosa così* cala il maglio, squarcia la tenda. Sei invaso dal profumo dell'abete di Natale, dal luccichio di polvere nel sole, dal volare di farfalle e sole ... qui, dove tutto buio e pericolo.
Un sogno così ti fa scrivere sulla tastiera qualche parola magica: ed ecco che tutto torna...

<http://corriereidepiccoliberkaal.blogspot.it/search?updated-min=2012-01-01T00:00:00-08:00&updated-max=2013-01-01T00:00:00-08:00&max-results=15>